

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 3242

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore PELLICINI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 DICEMBRE 2004

—————

Istituzione di una sezione distaccata
del tribunale di sorveglianza di Milano in Varese

—————

ONOREVOLI SENATORI. - La situazione nella quale versa il tribunale di sorveglianza di Milano è ormai al limite del collasso. Il tribunale di sorveglianza ha competenza su tutti gli istituti di pena del distretto della Corte di appello di Milano, con una popolazione carceraria di 3.353 detenuti condannati in via definitiva.

Il tribunale presenta gravi carenze di organico (sette su dieci dei giudici previsti), con frequentissime sostituzioni.

Vi è carenza di cancellieri, tanto da dover impiegare personale della polizia penitenziaria.

L'ubicazione del tribunale di sorveglianza nel Palazzo di giustizia di Milano è assolutamente inadeguata e costringe detenuti ed avvocati a lunghissime attese nei corridoi, in condizioni affatto insopportabili.

Non sono possibili colloqui fra detenuti e i loro difensori.

Il servizio di traduzione dei detenuti dai vari istituti di pena è pesantissimo e sottopone la polizia penitenziaria a turni stressanti, anche per le note difficoltà della viabilità, in quanto le traduzioni avvengono da nord attraverso l'autostrada Milano-Laghi, una delle più congestionate dell'intera rete nazionale.

La situazione è nota anche per la denuncia degli stessi magistrati del tribunale (vedasi *Il Corriere della sera* del 18 ottobre 2004, pag. 14), che da tempo invocano misure atte a razionalizzare il lavoro, nuovo personale, nuovi giudici.

Appare quindi indispensabile, anche per alleggerire il carico di lavoro del tribunale di sorveglianza di Milano, istituire una sezione distaccata dello stesso tribunale in Varese, sede del magistrato di sorveglianza

competente per gli istituti di Varese, Busto Arsizio, Como, Sondrio e Lecco, con eguale competenza territoriale, per permettere un corretto svolgimento dell'attività giudiziaria, evitando di concentrare tutto il lavoro su Milano, con le note attuali gravissime disfunzioni.

Basti pensare al servizio traduzioni, che sarebbe nettamente snellito, evitando di dover convergere su Milano, nell'attuale situazione di traffico caotico, che costringe polizia penitenziaria, detenuti ed avvocati ad orari impossibili per partecipare alle udienze.

Inoltre il tribunale di Milano potrebbe meglio svolgere il proprio lavoro, in quanto sollevato dalla trattazione delle pratiche affidate alla sezione distaccata di Varese, competente per gli istituti di Varese, Busto Arsizio, Como, Lecco e Sondrio,

La istituenda sezione distaccata di Varese avrebbe giurisdizione su circa 1.110 detenuti in espiazione di pena, pari a circa un terzo di quelli attualmente affidati al giudizio del tribunale di sorveglianza di Milano.

I costi relativi alla istituzione della sezione distaccata non appaiono rilevanti, considerato che potrebbero esservi distaccati alcuni giudici e cancellieri dei tribunali di Busto Arsizio, Como, Lecco e Sondrio, nel numero ritenuto congruo dal Ministero della giustizia e considerato ancora che già esiste la struttura del magistrato di sorveglianza in Varese.

Ma soprattutto si renderebbe possibile una giustizia più rapida ed attenta in un settore di primaria importanza qual è quello dell'applicazione della pena.

Il disegno di legge prevede all'articolo 1 l'istituzione della sezione distaccata del tribunale di sorveglianza in Varese, con giuri-

sdizione sui circondari dei tribunali di Lecco, Como, Sondrio, Busto Arsizio e Varese.

L'articolo 2 reca la copertura finanziaria degli oneri recati dal provvedimento, stimati in 200.000 euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, cui si provvede

nell'ambito della unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione dal Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita una sezione distaccata del tribunale di sorveglianza di Milano con sede in Varese, con giurisdizione sui circondari dei tribunali di Lecco, Como, Busto Arsizio, Sondrio e Varese.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 200.000 euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2005-2007, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2005, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.